

# Inceneritore, mille in corteo per dire no «La Piana è già abbastanza inquinata»

**SESTO-CAMPI** *Dietro gli striscioni hanno sfilato comitati, studenti, famiglie*

di SANDRA NISTRI

UN SERPERTONE di un migliaio di partecipanti: in tanti, ieri, hanno partecipato alla manifestazione contro l'inceneritore a Case Passerini indetta dal Coordinamento dei comitati della Piana Firenze, Pra-

**LA PROTESTA**  
**Sciopero dei servizi non essenziali. Disagi per il traffico a Osmanoro**

to, Pistoia, dall'Assemblea per la Piana contro le nocività, Medicina Democratica, WWF Italia Onlus e Italia Nostra. Il corteo ha preso il via, intorno alle 15, dal piazzale della Motorizzazione a Sesto per poi dirigersi verso il centro di Campi: ad aprirlo, sopra un camioncino, è stata proprio la riproduzione, in scala, di un impianto di inceneri-



mento rifiuti come quello previsto dal piano provinciale dei rifiuti sul territorio sestese.

«Abbiamo indetto questa manifestazione — ha spiegato Valeria Nardi per il Coordinamento dei comitati della Piana — contro il progetto di costruzione del nuovo inceneritore di Case Passerini e anche contro l'ampliamento dell'aeroporto di

Peretola: interventi che andrebbero ad aggravare la situazione in un territorio, come quello della Piana, che atti ufficiali delle amministrazioni riconoscono già come tra i più inquinati della Toscana. Manifestiamo anche per sostenere le alternative esistenti e praticabili che già ci sono e sono messe in atto da metropoli ben più grandi di Firen-

ze, penso ad esempio a San Francisco».

**TANTI** i bambini ed i ragazzi (molti tra l'altro gli esponenti dei collettivi studenteschi) nel corteo e tante anche le presenze di comitati (ad esempio, quelli del Calice a Prato, della Valdisieve, di Campi Bisenzio) e di striscioni oltre che di 'mise' particolari come quelle di partecipanti coperti da sacchetti della nettezza corredati dal cartello «Siamo pronti per essere inceneriti». Anche i sindacati di base Cobas, Cub, Usb, Uil, hanno aderito alla manifestazione indicendo, per ieri, a livello provinciale uno «sciopero sociale contro gli inceneritori» per tutte le categorie non soggette alla legge 146/90 sul rispetto dei servizi minimi essenziali. La temporanea chiusura di via Lucchese dalla rotonda della Casa Rossa, in concomitanza con la manifestazione, ha creato qualche rallentamento e disagio in zona Osmanoro.